



## L'attimo impareggiabile

di Stefano Peressini



*A mia moglie Patrizia*

Io non so cosa sia l'infinito  
e se uno sguardo  
può coglierne l'essenza.

La tua mano che mi sfiora il viso  
vorrei restasse per sempre  
a carezzare le rughe dei miei errori.

È questo - lo sento - ciò che più  
rassomiglia al tempo senza scadenze:  
un attimo impareggiabile, smisurato.